



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

17 Gennaio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 17 GENNAIO 2021 - ANNO 77 - N. 16 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

## COVID

# Vaccinazioni, ora la corsa rallenta

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

# «Anche i sacerdoti sono da tutelare»

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

## Primo Piano

# Musumeci: «Zona rossa l'unico rimedio se i dati non scendono, sarà prorogata»

«Pronto a chiudere tutte le scuole, se continuiamo a usare l'aspirina anziché il bisturi a primavera saremo ancora chiusi»

### IL PUNTO IN SICILIA

## La curva non s'arresta ancora ieri 1.954 casi e altri 38 decessi

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** Secondo alcuni esperti la curva dei contagi nelle ultime 24 ore in Sicilia è seria, ma non apocalittica.

Sono 1.954 i nuovi casi di Covid (mentre venerdì erano stati 1.945), è il secondo dato più alto in Italia, davanti c'è solo la Lombardia che ha 2.134 casi.

La distribuzione nelle province vede Catania con 443 nuovi contagi, Palermo 423, Messina 434, Trapani 189, Siracusa 154, Ragusa 51, Caltanissetta 120, Agrigento 76, Enna 64.

I morti sono stati invece 38 e il totale sale così a 2.954 dal 12 marzo dell'anno scorso, quando in Sicilia si registrarono le prime due vittime dell'epidemia. Se poi vogliamo fare un bilancio dei primi sedici giorni del nuovo anno, i morti finora sono stati 542, con una media giornaliera di 34 vittime. A dicembre, nei primi 16 giorni, si registrarono invece 504 morti.

Stabili i ricoveri nelle terapie intensive (ieri sono stati 212, mentre venerdì 210), così come il numero complessivo delle persone

che hanno bisogno di un ricovero (ieri 1.618, venerdì erano 1.613).

Al momento in Sicilia il numero delle persone contagiate è di 45.452 (43.834 delle quali in isolamento domiciliare). Sono state dichiarate guarite 1.509 persone. Il numero dei tamponi processati è di 25.907 (ma sono comprensivi anche i tamponi processati con test antigenico rapido, così come ha previsto da due giorni il ministero della Salute).

Nella provincia di Siracusa numeri sempre più in crescita. Nel rapporto sanitario, Siracusa conta 548 positivi (120.405 mila abitanti), a seguire ci sono Avola (476 con 31.145 abitanti) e Noto (261 con 24.154 abitanti).

Prosegue senza sosta l'attività di screening dell'Asp di Palermo negli Istituti scolastici di città e provincia. Nella giornata di venerdì sono stati complessivamente 1.474 i tamponi effettuati e 4 i positivi (0,27%), di cui 532 tamponi ed un positivo al "Drive In" della Fiera del Mediterraneo.

L'attività riguarda studenti, personale docente e non docente.

GIUSEPPE BIANCA

**CATANIA.** La decisione «sofferta e meditata, ma non dettata da spinte emotive» con cui la Sicilia va in zona rossa nasce dall'esigenza di conciliare le misure restrittive e il bisogno reale di un contenimento che possa assicurare nei prossimi mesi una migliore proiezione dell'andamento del virus. Lo ha spiegato il presidente della Regione Nello Musumeci ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi on line dal PalaRegione di Catania a cui hanno preso parte anche gli assessori Gaetano Armao, Ruggero Razza e Roberto Lagalla, illustrando le ragioni di una scelta che fissa paletti severi per l'isola fino alla fine di gennaio e che rimane finalizzata a ottenere un contenimento dei numeri Covid in Sicilia. «Vogliamo applicarla per due settimane - ha spiegato Musumeci - alla fine delle quali faremo i conti, se i risultati non dovesse essere soddisfacenti adotteremo ulteriori misure di restrizioni e prorogheremo la zona rossa».

Per il governatore siciliano non sono le scuole il focolaio d'infezione «ma se il dato non cala bisogna impedire che escano bidelli genitori e ragazzi. Se fra due settimane i numeri non dovessero convincerci chiuderò anche le scuole elementari e la prima classe della Media. Su questo - ha concluso - nessuno mi può fare cambiare idea». Il richiamo al senso di responsabilità e a una maggiore cultura delle regole per Musumeci rimane la base di ogni ragionamento: «È chiaro che possiamo adottare tutte le ordinanze



Appello a sindaci e prefetti:

«Senza controlli, nessuna ordinanza funziona».

«Terra pirandelliana dove c'è cu a voli cotta c'è cu a voli crura»

del mondo, ma se non vengono osservate e nessuno controlla e sanziona, non otterremo alcun risultato», ha commentato rinnovando l'appello sui controlli ai prefetti «in questa terra pirandelliana dove c'è cu a voli cotta c'è cu a voli crura - ha ironizzato - se ci ostiniamo a prendere l'aspirina anziché usare il bisturi finirà che in primavera il resto d'Italia aprirà e noi continueremo a restare chiusi, mentre potremmo essere tra i primi ad aprire».

La rete ospedaliera rimane sotto la soglia d'allerta «del 30% per la terapia intensiva, del 40% in quella della degenza ordinaria, ha chiarito ieri l'assessore alla Salute Ruggero Razza, che è partito nella sua analisi dalla costante del dato «che si registra negli ultimi giorni, di 2000 casi quotidiani. L'osservatorio epidemiologico della Regione e il Comitato tecnico scientifico avevano evidenziato le condizioni per anticipare di settimana le scelte più

# Vaccini in frenata, ora rischiano i furbetti

Covid. Ultimata la copertura pressoché totale degli operatori sanitari impegnati sull'intero territorio ibleo il calo di forniture Pfizer e l'invito dal ministero a tenere scorte per il richiamo colpiranno chi ha saltato la fila

➡ Contagi in lieve risalita, un nuovo decesso e grande spinta ai tamponi per il personale della scuola



Colpiranno chi ha saltato la fila il calo di forniture Pfizer e l'invito dal ministero a tenere scorte per il richiamo. Una frenata si registra sul fronte vaccinazione. È stata ultimata la copertura pressoché totale degli operatori sanitari impegnati sul territorio ibleo. Intanto, il numero dei contagi risulta essere in lieve risalita mentre si registra un nuovo decesso. In questo fine settimana, inoltre, è stata data una grande spinta ai tamponi con riferimento a tutto il personale della scuola, studenti compresi.

---

# VITTORIA

Ciclista tunisino investito da auto  
ad Arcerito, è salvo per miracolo

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

---

# VITTORIA

Sequestro di armi, il figlio in libertà  
al padre concessi i domiciliari

SALVO MARTORANA pag. VII

**«Perché nessuno  
ancora ricorda  
che pure i preti  
sono a rischio?»**

Primo Piano

# Vaccinazioni in frenata le scorte ci sono ancora ma rischiano i furbetti

Covid. Il calo delle forniture nazionali e l'avvertenza da Roma potrebbero far saltare il richiamo a chi aveva «saltato la fila»

CARMELO RICCOITI LA ROCCA

Come avevamo anticipato da queste pagine nell'edizione di ieri, anche nel presidio ospedaliero di Modica, è stata completata la vaccinazione degli operatori sanitari. In totale a ricevere le dosi della Pfizer, sono stati 756 operatori sanitari. «Abbiamo vaccinato il 95% dei dipendenti degli ospedali riuniti Modica Scicli - ha dichiarato Pietro Bonomo, direttore sanitario del Maggiore - e stiamo lavorando per convincere il rimanente 5%, perché solo se ci vacciniamo tutti possiamo vincere questa terribile pandemia. Ringrazio il gruppo di lavoro che si è costituito spontaneamente per questo ulteriore impegno e rimaniamo a disposizione per quello che l'Asp riterrà utile per contribuire alla gestione del grande sforzo che si dovrà compiere per vaccinare tutti i cittadini della Provincia».



Modica. Il sindaco Abbate: «Non siamo da zona rossa, avanti comunque ma ne riparleremo».

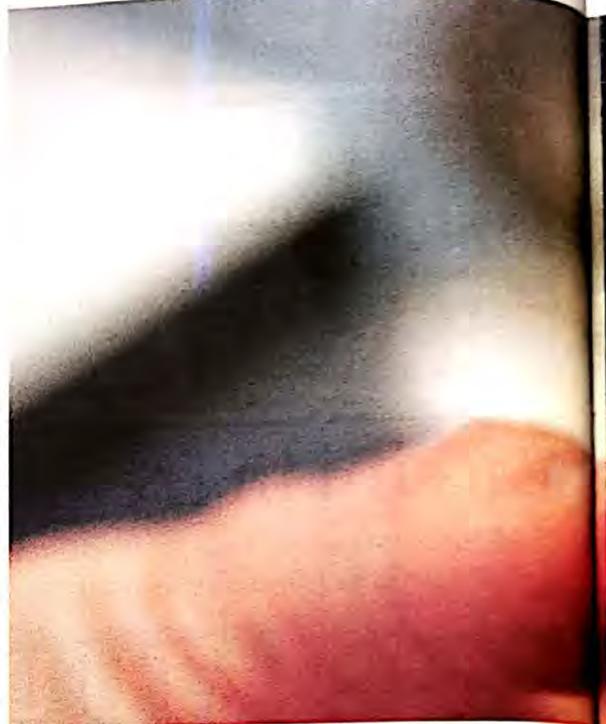


Pozzallo. Il sindaco Ammatuna: «Il rischio resta alto, dobbiamo incrementare gli screening alla popolazione scolastica».

per consentire il rientro a scuola in sicurezza agli studenti, ai docenti e a tutti gli operatori scolastici. In questi giorni molti sindaci iblei hanno lanciato appelli agli studenti invitandoli a recarsi nei drive-in allestiti grazie alla collaborazione con l'Azienda sanitaria provinciale e, molti di loro, hanno anche contestato la decisione del Governatore Nello Musumeci di istituire la zona rossa in tutta l'Isola.

«A Modica - ha scritto il sindaco della città della Contea, Ignazio Abbate - abbiamo un totale di 119 positivi, poco meno di un terzo di quelli registrati a novembre. Numeri che non giustificano assolutamente la richiesta di zona rossa per tutta la Sicilia da parte del governo Regionale. A mio giudizio sarebbe stato più corretto richiedere le zone rosse solo per quelle province dove l'emergenza è più alta. Ad ogni modo ci dobbiamo far trovare pronti continuando su questa strada per il momento in cui ci sarà da rivedere le colorazioni delle varie zone. Domenica (oggi, ndr) tamponi drive in a cui invito in particolare alunni e personale scolastico che rientreranno in presenza lunedì».

«Siamo ancora in piena pandemia - ha commentato invece il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna -, alto ancora il numero dei contagi e dei decessi. Continua nella giornata di domani (oggi, ndr), al Centro COM di Viale Australia, dalle 9 alle 13, lo screening con i tamponi rapidi per alunni e docenti della scuola primaria e secondaria di Primo grado». Per quanto riguarda la popolazione scolastica sottoposta a test rapidi, ieri l'Asp ha diramato il report relativo



**SCREENING. Attivi anche oggi, il 15 ne sono stati effettuati 1873 con 10 positivi, percentuali più alte sono state riscontrate a Vittoria (5) e a Modica (2)**

alla giornata di venerdì quando, solo tra studenti, docenti e operatori impiegati nelle scuole ragusane, si sono recate nei drive-point 806 persone e, di queste, 6 sono risultate positive. Il maggior numero di positivi è stato riscontrato a Ragusa, 4, mentre 2 sono risultati a Chiaramonte Gulfi. Tutti negativi, invece, sempre tra la popolazione scolastica, a Vittoria, Modica, Pozzallo, Scicli e Comiso. Al netto della popolazione scolastica, gli screening effettuati il 15 gennaio sono stati in totale 1873 con 10 positivi riscontrati. Il maggior numero di positivi è stato riscontrato a Vittoria, 5 su 269 test, e 2 a Modica su 510 tamponi. Infine, 3 positivi sono risultati tra le persone visitate nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia.

## Un decesso in più, lieve salita dei contagi e due denunce per la quarantena violata

In totale, sempre alla giornata di ieri, sono stati iniettati, in tutta la provincia, 6716 vaccini. Questo vuol dire che, allo stato attuale, l'Asp ha utilizzato circa il 52% delle dosi Pfizer consegnate e in cassa, non considerando il vaccino di Moderna, rimane poco meno del 48% di fornitura. Questo significa che, non arrivando altre consegne, in provincia si dovrà rallentare, e parecchio, con le vaccinazioni, altrimenti si andrebbe a sconfinare la percentuale di fornitura del 40% con il rischio che alcuni tra operatori, anziani delle case di riposo, segretari, collaboratori e "imbuccati" che hanno ricevuto la prima dose, potrebbero rimanere senza il richiamo e, a quel punto, il vaccino potrebbe perdere almeno in buona parte l'effetto. In ogni caso, non dovrebbero essere molto lunghi i tempi di attesa per una nuova fornitura e, come detto, già la prossima settimana, probabilmente, l'Asp di Ragusa darà avvio alla somministrazione del vaccino di Moderna con le 1300 dosi consegnate nei giorni scorsi.

Contestualmente alla campagna di vaccinazione, in tutta la provincia, proseguono gli screening di massa



**● Aumentano i guariti, 32 in più e s'intensifica la campagna per lo screening scolastico**

In provincia di Ragusa si registra ancora un decesso di una persona positiva al Covid 19. Si tratta di una donna di 80 anni, di Ragusa, deceduta nella propria abitazione nella giornata di venerdì scorso. Sale così a 186, complessivamente, il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa, e risultate positive al Covid, decedute dall'inizio della pandemia.

Sul fronte contagi, dopo il breve calo di cui abbiamo dato notizia ieri, si registra invece un lieve aumento. Sono adesso, complessivamente, 787 (contro i 770 del bollettino precedente) i positivi in tutta la provincia e, di questi, 749 - quindi 21 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare. Il sono alla Rsa di Ragusa e 27 si trovano ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II di Ragusa e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi nei 12 Comuni confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 20 (-2), Chiaramonte 26 (+1), Comiso 74

(+4), Giarratana 6 (-1), Ispica 13 (-), Modica 119 (-), Monterosso 2 (-), Pozzallo 30 (-2), Ragusa 177 (-1), Santa Croce Camerina 11 (-), Scicli 31 (+3), Vittoria 218 (+16). Al numero dei positivi poi, va aggiunto quello di 22 non residenti in provincia o ancora non caricati nei database dei Comuni di residenza.

Scende ancora di una unità, quindi di 27, il numero dei pazienti Covid ricoverati negli ospedali iblei, ecco come sono distribuiti: 17 al Giovanni Paolo II (11 in Malattie Infettive e 6 Terapia Intensiva), 10 in Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 6.323 (32 in più rispetto a ieri) i ragusani guariti dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, per quanto concerne i tamponi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria ne sono stati realizzati, complessivamente, 227.556 (4002 in più in 24 ore); 84.114 molecolari, 21.867 sierologici e 121575 test rapidi.

Intanto nella giornata di ieri, quasi tutti i sindaci iblei, hanno pubblicato dei post su facebook per ricor-

rire le nuove disposizioni richieste dal governatore della Sicilia che torna ad essere in zona rossa e invitare tutta la popolazione degli studenti a sottoporsi al test rapido presso i drive-in allestiti quasi in tutti i Comuni iblei. In vista della zona rossa, poi, i Comuni si stanno organizzando per controlli sempre più serrati al fine di scovare i furbetti che non rispettano le norme impartite dai decreti e dalle ordinanze emanate per evitare la diffusione del virus. È in questa ottica, che rientra l'azione della polizia municipale di Scicli che nei giorni scorsi ha denunciato due persone che erano venute a contatto con un positivo al Coronavirus e che l'Asp aveva posto in quarantena fiduciaria. I due sono stati sorpresi mentre si erano recati al lavoro in una attività commerciale. Per i due incoerenti si scatta quindi la denuncia con il loro comportamento, infatti, hanno messo a rischio la salute di tanti.

# «Perché nessuno ancora ricorda che i preti sono in prima linea?»

**L'appello da Vittoria: «Sono da inserire tra i primi da vaccinare»**

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Il clero ha pagato un prezzo alto nella lotta contro la pandemia covid. Molti sacerdoti sono risultati positivi al virus, alcuni lottano ancora per vincere, altri non ce l'hanno fatta. Sono a contatto con molte persone, nelle chiese ricevono e assistono una moltitudine di fedeli. Esiste dunque un pericolo contagio tanto quanto nelle scuole, nella sanità e in altri settori. "Perché nessuno ha pensato di vaccinare i preti?". L'interrogativo se lo pone Giovanni Mangione, operatore del 118, da poco ritiratosi dall'agone politico che lo vedeva impegnato nella corsa al Consiglio comunale.

Si è disimpegnato dalla politica, ma non dall'attività sociale che è stato sempre il suo forte. "Rivolgiamo un pensiero e una proposta per i sacerdoti - dice - mi chiedo perché la categoria sacerdotale non è stata messa in cima alla lista dei destinatari del vaccino? Non dimentichiamoci che i nostri parroci fanno assistenza pastorale agli ammalati, hanno contatti con le persone, sono molto importanti e all'occorrenza fanno anche gli psicologi. Ci aiutano tantissimo con la parola di Dio. Perché non pensare a loro, come è stato fatto per i sanitari?".

Mangione ricorda il sacrificio dei due preti ragusani deceduti per covid nel novembre del 2020. Non ce l'hanno fatta don Raffaele Campailla (nella foto), prete originario di Comiso che svolgeva la sua attività pastorale in qualità di parroco della chiesa della Nunziata a Ragusa. Padre Campailla aveva 47 anni e si trovava ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Giovanni Paolo II. Subito dopo è morto anche don Romolo Taddei, 79 anni, psicologo e psicoterapeuta. Era anche direttore emerito del Consultorio familiare di ispirazione cristiana che fondò nel 1978.



"Non dimentichiamoci le due gravi perdite - dice Mangione riferendosi a questi sacerdoti citati - che hanno perso la battaglia più importante della loro vita, quella contro il Coronavirus. Due parroci importanti che hanno svolto il proprio dovere in qualità di servi di Dio. La mia proposta sarebbe di avviare una campagna di vaccinazione per tutti i preti".

Nello stesso periodo sono morti altri 3 preti a Palermo. A fine 2020 in provincia di Ragusa si sono contati 8 sacerdoti positivi al Covid-19. Quattro sono stati in isolamento e quattro sono state le chiese chiuse. In quel

periodo l'allora vescovo Carmelo Cuttitta ha dovuto fermare le rotazioni di molti parroci destinati a nuove parrocchie. Tra i contagiati c'era anche il prete destinato alla chiesa del Sacro Cuore di Vittoria in quel periodo dichiarata zona rossa.

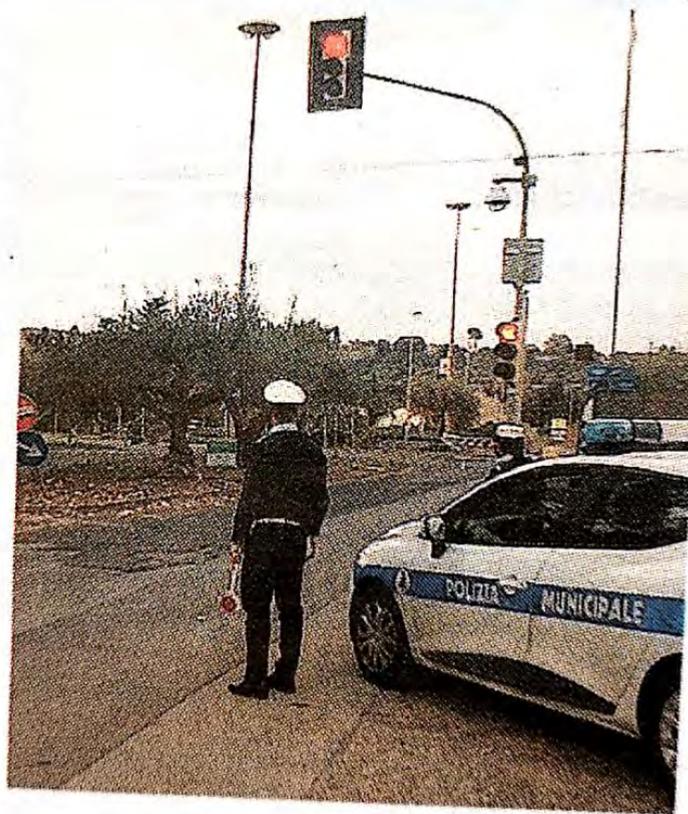
Alla luce di questa realtà, e anche in considerazione delle nuove restrizioni con la dichiarazione di zona rossa dell'intera Sicilia, appare opportuna la proposta di Giovanni Mangione che chiede maggiore attenzione anche per la classe sacerdotale, esposta al rischio tanto quanto sanitari e personale scolastico di ogni ordine e grado.

VITTORIA

## Tunisino in bici travolto da un'auto ma è incolume

**VITTORIA.** La tragedia, per fortuna, è stata solo sfiorata. Un tunisino che si recava al lavoro percorrendo lo stradale di contrada Alcerito in sella a una bicicletta, ieri è stato travolto da un'auto. Le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. Le cause dell'incidente saranno accertate al termine delle indagini condotte dagli uomini della Polizia municipale di Vittoria, intervenuti sul posto dopo le prime segnalazioni dei soccorritori. L'uomo è stato trasportato in ospedale per precauzioni ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Resta però il grave fatto e l'insicu-



rezza delle strade percorse sempre di più da pedoni e ciclisti che mettono a rischio la loro vita e quella degli altri.

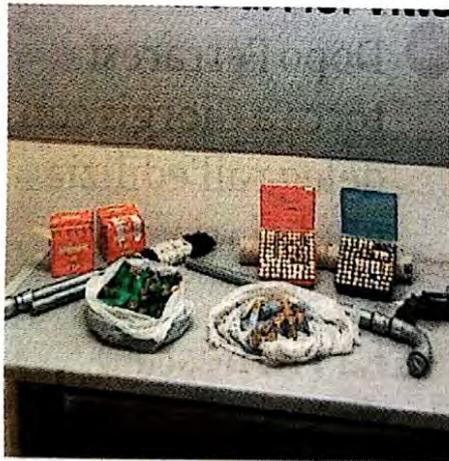
Diversi sono stati in passato gli incidenti di questo tipo, a molti anche mortali. Gente che cammina a piedi in bicicletta ai bordi della strada, anche senza segnali di illuminazione nelle ore serali e notturne. Stavolta la tragedia è stata scongiurata perché il tunisino è stato ferito in maniera leggera ed è stato subito soccorso dalle persone che transitavano in quel tratto di strada, rivelatosi pericolosissimo sia d'estate che d'inverno.

**GIUSEPPE LA LOTA**

## Armi sequestrate il figlio torna libero il padre ai domiciliari

**VITTORIA.** E' tornato in libertà il vittoriese M.T. di 20 anni, arrestato insieme al padre E.T. di 56. A quest'ultimo sono stati concessi gli arresti domiciliari. I due sono stati arrestati nei giorni scorsi per detenzione illecita di armi clandestine. I provvedimenti sono stati adottati dal Gip del Tribunale Andrea Reale dopo gli interrogatori alla presenza dell'avvocato difensore Enrico Platania. Il giovane era finito ai domiciliari mentre il padre era stato condotto in carcere a Ragusa. Il Gip, accogliendo la tesi dell'avvocato Platania, ha rimesso in libertà il ventenne per mancanza di gravi indizi di colpevolezza mentre ha attenuato la misura ai danni del padre.

Le indagini che hanno portato agli arresti, svolte dagli uomini del Commissariato di polizia di Stato di Vittoria, sono state avviate il 28 dicembre,



**Le armi sequestrate**

dopo che alle 16.55, da un'autovettura in corsa è stato lanciato e fatto esplodere un potente petardo, in via Emanuela Loi, sulla strada di fronte il Commissariato. L'esplosione, pur non provocando danni a persone o cose, ha destato allarme.

Nell'abitazione dei due vittoriesi gli agenti hanno trovato, all'interno di un'intercapedine ricavata nel sottotetto dell'abitazione, una pistola/ri-voltella con matricola abrasa, due fucili artigianali, un fucile ad aria compresso, oltre 900 cartucce di pistola di vario calibro, e circa 700 cartucce di fucile calibro 12, nonché numerosi bossoli, proiettili (palle ogivali), innesci e materiale vario idoneo alla ricarica di cartucce.

# Troppe buche profonde lungo la rete viaria e Nicastro si attrezza col metro per misurarle

Videodenuncia. Il segretario cittadino del Pd monitora le criticità esistenti

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Nicastro, si affida ancora una volta ad un video per una delle sue denunce. Questa volta, sulle note del brano "Voglio vivere così..." Nicastro denuncia le condizioni dell'asfalto sulle strade urbane. A bordo della propria auto, girando per Vittoria, lo stesso finisce volutamente dentro una buca e si chiede "ma veramente dobbiamo vivere così?". Il materiale è stato quindi caricato sulla pagina Facebook "Giuseppe Nicastro".

"Ho realizzato questo video di tre minuti - spiega l'esponente del Pd - perché voglio sensibilizzare ancora una volta il Comune, la Commissione straordinaria e gli uffici competenti



Un frame dal video di Nicastro

ad intervenire su una criticità che non può passare sotto silenzio. Mi sono anche dotato di un metro per fare vedere quanto misura la profondità di ciascuna delle buche che abbiamo map-

pato: sono variabili da 15 a 20 centimetri. Dove si trovano? Quelle più 'pesanti' in via Ruggero Settimo, in prossimità di via Curtatone, nel vico Carlo Pisacane, in via Firenze angolo via Magenta, in via Mentana angolo via Senia e, ancora, in via Marzabotto angolo via Brescia e in via Marzabotto angolo via Milano, dove c'è un tombino che ha ceduto e si è formato un avvallamento. Poi ce ne sono molte altre. Insomma, l'intera Vittoria è piena di buche. Si deve trovare una soluzione. E' necessario ripararle perché rappresentano un pericolo serio per chi si muove su due ruote, ma sono anche causa di danni per le auto. Una richiesta che avanziamo non certo per la nostra vanagloria. C'è bisogno di una rete viaria cittadina all'altezza". ●